

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 4 aprile 2024, n. 135

[ID VIP 9250] - Parco fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,992 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Brindisi. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Società METKA EGN APULIA S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8, rubricato “Partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale” che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 62829 del 19.04.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6547 del 19.04.2023, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l’altro, comunicato la procedibilità dell’istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell’Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società “METKA EGN APULIA S.r.l.”, ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all’Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7958 del 17.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l’altro, rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Comune di Brindisi (BR), nota prot. n. 62637 del 01.06.2023, che ha espresso parere negativo;
- Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 9370 del 02.08.2023, che ha espresso parere favorevole, limitatamente alla compatibilità con il P.T.A., con le seguenti prescrizioni:
 - nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
 - nella scelta e gestione delle opere di mitigazione ambientale siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati;
 - durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l’uso di sostanze detergenti e l’approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
 - in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;
- A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 40238 del 31.05.2023, che ha espresso parere negativo.

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9250, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,992 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Brindisi, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "METKA EGN APULIA" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9250.

Tipologia di progetto: Fotovoltaico;
Potenza: 18,992 MW;
Ubicazione: Brindisi (BR);
Proponente: Società Metka Egn Apulia S.r.l.

Il progetto (impianto e cavidotto) si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Brindisi.

L'impianto si sviluppa su di un'area censita in catasto al Foglio 154, su ben 54 particelle (numeri 33, 45, 48, 50, 86, 101, 105, 115, 117, 127, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 259, 260, 261, 262, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 397, 398, 399, 403, 404, 405, 407, 433, 481, 482, 620, 621). L'area d'impianto, a sud della città, è suddivisa in due parti, quella più ad Ovest occupa circa 17,2 ha mentre l'altra 8,5 ha, per un'estensione catastale complessiva di circa 25,7 ha.

Le opere per la connessione dell'impianto prevedono la realizzazione di un cavidotto interrato di collegamento alla rete di trasmissione nazionale, con uno sviluppo dichiarato di circa 8,9 km.

Verifica di idoneità dell'area ex art. 20, co.8, D.Lgs. n° 199/2021

L'area dell'impianto sopra indicata rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs. 199/2021, in quanto **ricade interamente in un sito oggetto di bonifica (lett.b)**, più precisamente all'interno del perimetro del sito d'interesse nazionale SIN Brindisi, istituito con la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, perimetrazione definita con Decreto del 10 gennaio 2000 del Ministero dell'Ambiente.

Si tratta di un'area inclusa in uno dei siti oggetto di bonifica individuati ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

La posizione dell'impianto rispetto al SIN è stata verificata acquisendo il perimetro del SIN, in formato *shapefile*, dalla documentazione cartografica regionale, che risulta aggiornata al 31/1/2024. Le aree interessate dall'impianto sono state ricavate da collegamento telematico con i servizi catastali dell'Agenzia delle Entrate. L'elaborazione è stata effettuata con il software *open source* QGIS ed il risultato della verifica è visibile nell'elaborato grafico riportato in *figura 1*:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

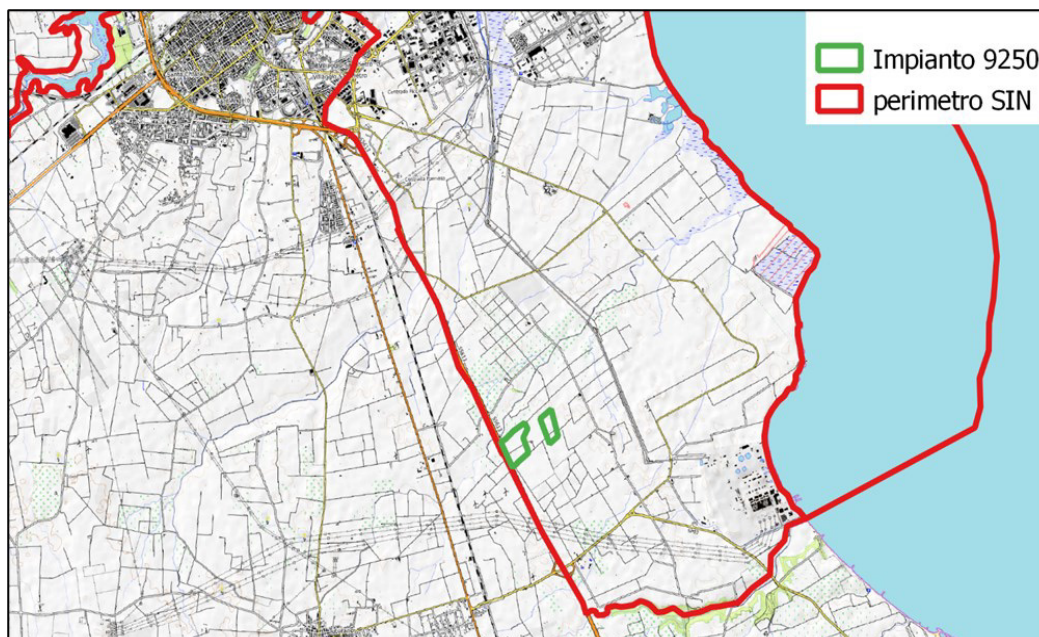


Fig. 1 - L'area dell'impianto ricade all'interno del Sito d'Interesse Nazionale "Brindisi". Sc. 1:100.000

Verifica di idoneità dell'area ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e R.R. 30 dicembre 2010, n.24

Come visibile in Fig. 2, alcune particelle catastali ricadono parzialmente nella fascia di rispetto di 150 m da fiumi, torrenti e corsi d'acqua, tutelata dal PPTR. Si tratta del fiume Foggia di Rau, che scorre a nord dell'impianto. Tuttavia, come visibile negli elaborati di progetto, **le aree vincolate sono state escluse dal perimetro dell'impianto.**

L'area di impianto dei pannelli fotovoltaici è inoltre interessata dalla presenza del reticolo idrografico superficiale, **ma il progetto prevede che i pannelli fotovoltaici vengano ubicati al di fuori delle aree perimetrate a rischio idraulico o in aree di pertinenza del reticolo idrografico.**

Lungo il suo sviluppo, il cavidotto di connessione MT attraversa alcune aree ricadenti nella componente idrologica "BP Fiumi" (art. 142, co. 1, lett. c) Codice del Paesaggio) e "UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", nello specifico:

- BP Canale Foggia di Rau;
- BP Fiume Grande;
- UCP Canale Foggia di Rau;

Il progetto riferisce che "per gli attraversamenti dei reticoli sarà valutata la possibilità di eseguire la perforazione teleguidata (T.O.C.) anziché lo scavo in trincea al fine di superare l'ostacolo idrologico senza interferire con l'elemento naturale, garantendo altresì la sicurezza in fase di esecuzione", rimandando per ulteriori approfondimenti al documento "PRO6 Studio di compatibilità idraulica e idrologica". **Tale studio**



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

propone la corretta tecnica di posa del cavidotto nei tratti interferenti con il reticolo idrografico presente sul territorio, concludendo che “per le interferenze denominate INT. B1, INT. B2 e INT. B3, si procederà con la trivellazione orizzontale controllata - T.O.C.; per le interferenze denominate INT. 4, INT. 5 e INT.6, con opere di staffaggio sul lato di valle degli attraversamenti esistenti”.

Inoltre, l'elettrodotta viaggia parallelamente al corso d'acqua principale “Canale Foggia di Rau”, in zona perimetrata e correttamente rilevata (cap. 3). La soluzione proposta “al fine di evitare interferenze sul regime idraulico e limitare l'impatto ambientale” è la seguente: “Il cavidotto sarà posato su strade esistenti: su tratti asfaltati e su tratti secondari di accesso ai lotti coltivati” senza però far cenno alle modalità di realizzazione, che avrebbero potuto, ad esempio, eventualmente prevedere l'impiego di materiali drenanti e/o tubazioni a protezione dei tratti di elettrodotta interessati.

Il cavidotto di connessione MT attraversa la Riserva Naturale Regionale Orientata denominata “Boschi di Santa Teresa e dei Lucci e il relativo UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)”. Il progetto prevede che il cavidotto venga interrato lungo la banchina della viabilità esistente, in modo che la sua realizzazione non comporti sottrazione di habitat sottoposto a tutela. A sostegno di questa tesi è stato prodotto un elaborato di valutazione d'incidenza ambientale. **In linea di principio si concorda con la valutazione del progettista**, segnalando peraltro l'opportunità di una preliminare verifica circa l'effettivo stato dei luoghi, le dimensioni e la concreta possibilità di impiego della banchina stradale in quel tratto secondo le modalità illustrate in progetto.

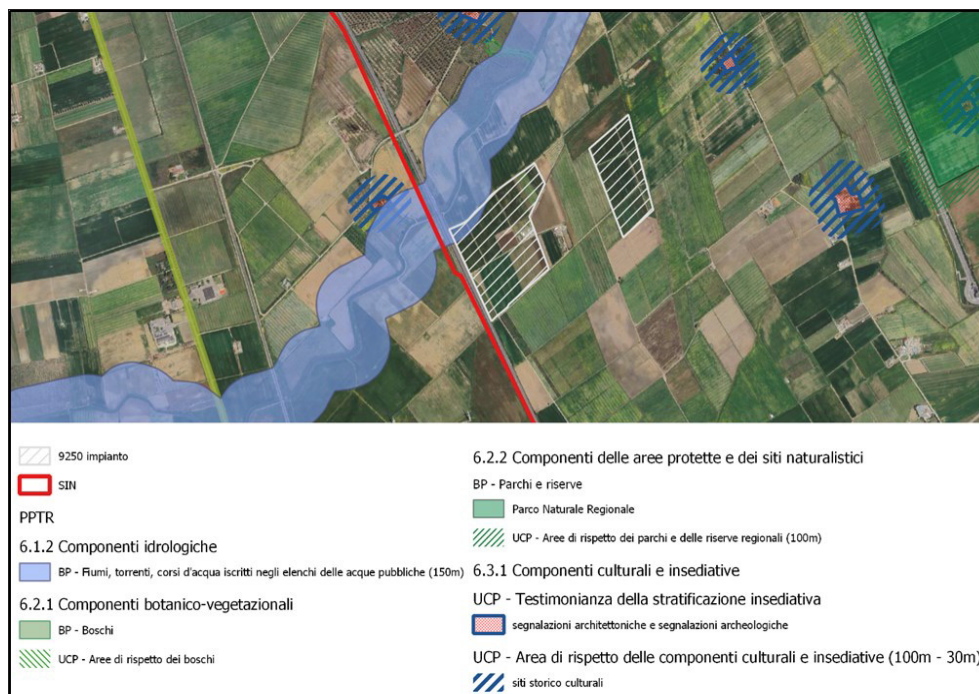


Fig. 2 - Verifica delle interferenze con beni sottoposti a tutela (PPTR) area dell'impianto

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia la **presenza del requisito di cui alla lett.d)** (riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche), **fattore considerato dalla norma quale elemento per la valutazione positiva dei progetti**. La presenza di tale requisito è conseguenza della localizzazione in un sito di interesse nazionale oggetto di bonifica.

CONCLUSIONI

L'impianto fotovoltaico ricade interamente all'interno del perimetro del sito d'interesse nazionale SIN Brindisi, individuato ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, **area idonea** all'installazione ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. B) del D.Lgs. n.199/2021.

Per lo stesso motivo **la sua ubicazione va valutata favorevolmente**, con riferimento alle modalità di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, previste dal **DM 10-9-2010**.

Negli studi presentati sono stati adeguatamente approfonditi i principali temi legati agli impatti ambientali dell'opera. Di particolare rilevanza e ben argomentati appaiono gli studi archeologici, quelli idraulici ed idrologici e l'interazione con la Riserva Naturale Regionale Orientata, che verrà attraversata dal cavidotto interrato.